

Il giorno 26/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della funzionaria incaricata Dott.ssa Francesca Monari, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 98

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.06.07/3/2022

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto: AGGIORNAMENTO ACCORDO TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E I PARTNER DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA" APPROVATO CON ATTO SINDACALE N. 27/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** l'aggiornamento¹ dello schema di Accordo tra il Comune di Bologna e i partner di Progetto, tra cui la Città metropolitana di Bologna, per l'attuazione della progettualità relativa alla realizzazione della "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna", come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Dà atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederà la Dirigente dell'Area Sviluppo Economico, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto** che nell'ambito dell'accordo in oggetto, il Comune di Bologna opera in qualità di soggetto aggiudicatario e beneficiario del finanziamento di cui all'Avviso pubblico del 17/10/2022 per la realizzazione delle "Case delle Tecnologie Emergenti", in attuazione del D.M. 12 agosto 2022, dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Ministero per le Imprese e il Made in Italy, a valere su fondi FSC 2014-2020 in forza della determinazione direttoriale mimi.AOO_COM. Reg. uff. int. 0192126.28-12-2022 del 28 Dicembre 2022 del suddetto ministero;
- 4) **Dà atto** che la valorizzazione economica del progetto CTE ammontava ad € 19.923.440,91, di cui € 13.744.293,23 a valere sul fondo FSC e la restante quota pari a € 6.179.147,68 quale cofinanziamento dei partner;
- 5) **Dà atto** che in sede di attuazione del progetto si è reso necessario rimodulare le quote di budget

¹ Schema precedentemente approvato con atto Sindacale n. 27/2023 del 21 febbraio 2023.

tra i partner, pur restando invariato l'importo complessivo e il riparto tra le quote a valere sul fondo FSC e cofinanziamento dei partner;

- 6) **Dà atto** che la Città metropolitana di Bologna è parte della compagine del partenariato di progetto, in forza di apposito Accordo approvato con atto sindacale n. 267/2022 e sottoscritto tra le parti come da documentazione in atti²;
- 7) **Dà atto** che il presente provvedimento comporta per l'Ente riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria, poiché - ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di cui all'allegato 1) - il Comune di Bologna, quale partner capofila, attribuirà alla Città metropolitana - a seguito dell'intervenuta rimodulazione del budget - risorse di parte corrente per € 3.773.375,58 destinate allo svolgimento delle attività di attuazione del Progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna";
- 8) **Dà atto** che il predetto importo rappresenta la quota parte a carico della Città metropolitana di Bologna - a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - per la gestione delle attività previste dal progetto a seguito della rimodulazione di budget;
- 9) **Dà atto** che non è prevista quota di cofinanziamento a carico del bilancio della Città metropolitana di Bologna;
- 10) **Dà atto** che le risorse assegnate alla Città metropolitana di Bologna, pari ad € 3.773.375,58, sono imputate per € 3.758.840,00 nel vigente Bilancio di previsione 2023-2025 nel rispetto della normativa nazionale ed europea, tramite istituzione di appositi capitoli dedicati nella parte entrata e nella parte spesa del Bilancio nelle annualità interessate - meglio precisati nella specifica tabella inserita nella motivazione del presente atto; la quota parte restante per € 14.535,58 è stata prevista nella richiesta di variazione di Bilancio di previsione 2023-2025, al P.G. 23845/2023, il cui iter di approvazione è in corso;
- 11) **Dà atto** che si rimette a successive determinazioni dirigenziali l'impegno delle risorse sui capitoli dedicati e appositamente istituiti in occasione della variazione di bilancio con atto n. 68/2023, al fine di allineare gli strumenti programmatori dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica, delle norme regolamentari della Città metropolitana e della normativa europea, adeguando eventualmente il piano biennale degli acquisti e servizi.

Motivazione:

Le linee di mandato metropolitane 2021-26 "*La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno*", documento unico per Comune e Città metropolitana di Bologna, prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

² Fasc. 10.06.07/3/2022 al P.G. 70929/2022.

L'obiettivo è proiettare Bologna nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche metropolitane dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, intese per la buona occupazione, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo, rigenerazione delle aree produttive.

Uno dei progetti bandiera del mandato amministrativo è la Città della Conoscenza, fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca. La Grande Bologna parte da una posizione privilegiata: qui hanno sede, o l'avranno presto, alcuni dei principali centri di ricerca d'eccellenza nazionali ed europei come Italia Meteo, Enea, anche con il centro del Brasimone, ARPAE, ART-ER, CNR, Istituto Rizzoli, CINECA, ISFN, BI-REX, Centro nazionale per il Supercalcolo e l'ipotesi dell'Università delle Nazioni Unite, in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali.

Lungo la Via della Conoscenza è in fase di progettazione Bologna Innovation Square (BIS), un punto di riferimento unico sui temi dell'innovazione sostenibile e della transizione digitale. BIS sarà un luogo/piazza di connessione, dove si incontrano l'offerta di idee e progetti di innovazione. BIS è lo strumento operativo realizzato da Città metropolitana per supportare e dare coerenza all'insieme delle politiche di sviluppo economico e di innovazione che compongono la "Città della Conoscenza". L'obiettivo strategico di BIS è rafforzare il sistema economico locale e qualificarlo come uno dei migliori luoghi in Europa per fare impresa e lavorare perseguendo gli obiettivi economici, sociali e ambientali definiti dai *Sustainable Development Goals 2030*, operando il particolare sulle seguenti linee:

- Innovazione, Ricerca e Competitività del sistema produttivo e sociale: si intende sviluppare servizi per l'avvio e la gestione delle imprese, con un'attenzione specifica all'imprenditorialità giovanile e allo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali, oltre a contribuire ai processi di qualificazione delle filiere produttive tramite azioni a sostegno dei processi di trasformazione e innovazione produttiva;
- Supporto alla transizione green e digitale, anche mediante uso di big data e di tecnologie abilitanti: gli obiettivi comprendono la promozione della neutralità climatica, mediante l'innovazione energetica e la mobilità sostenibile; azioni volte a contrastare il divario digitale e l'accesso ai dispositivi tecnologici.

Oltre alle linee di azioni come sopra delineate per il periodo 2022-2026 per le Città Metropolitane si è aperta l'opportunità - in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» del Piano nazionale di ripresa e resilienza - di individuare progetti finanziabili

per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati. Comune di Bologna e Città metropolitana hanno ottenuto il finanziamento del progetto “Rete metropolitana della conoscenza Grande Bologna”, che prevede di valorizzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) con Decreto del 26 marzo 2019, ha approvato il “Programma di supporto alle tecnologie emergenti nell’ambito del 5G” con scopo di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business ed organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare alle industrie dell’audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull’uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G).

Con Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, in continuità con quanto già avviato con il precedente, il MiSE ha inteso promuovere, sul territorio nazionale, la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie Emergenti, prevedendo all’art. 3 l’indizione di un Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie Emergenti.

In data 17 ottobre il MiSE, per il tramite della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali ha pubblicato l’Avviso per la selezione di proposte progettuali presentate da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del D.M. del 12.08.2022 individuate quali soggetti beneficiari e capofila di un partenariato per:

- a) la realizzazione della “Casa delle Tecnologie Emergenti”, intesa quale centro di trasferimento tecnologico che coniuga le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l’applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G), attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l’offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- b) l’accelerazione di start-up e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese. Il citato Avviso pubblico chiarisce che per “tecnologie emergenti” si intendono: blockchain, intelligenza artificiale, realtà aumentata virtuale e immersiva, internet of Things (IoT) e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci (5G) e allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione (6G).

Successivamente, con determinazione direttoriale mimi.AOO_COM. Reg. uff. int. 0192126.28-12-2022 del 28/12/2022, il Ministero per le Imprese e il Made in Italy ha approvato la graduatoria della selezione e ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Bologna e dalla compagine del partenariato.

Si dà atto che il budget complessivo di progetto è pari a € 19.923.440,91, di cui € 13.744.293,23 a

valere sul fondo FSC e la restante quota pari a € 6.179.147,68 quale cofinanziamento dei partner. Si dà atto, inoltre, che in sede di attuazione del progetto si è resa necessaria una rimodulazione delle quote di budget tra i partner per consentire un miglior espletamento delle attività progettuali, pur restando invariato l'ammontare complessivo e le quote a valere sul fondo FSC e sul cofinanziamento.

Tutto ciò premesso, si rende necessario procedere a un aggiornamento dello schema di accordo, allegato 1) al presente atto, approvato in precedenza con atto Sindacale n. 27/2023 del 21 febbraio 2023.

Il presente accordo si perfeziona al momento della sottoscrizione delle parti, con scadenza alla data di definitiva approvazione della rendicontazione finale del Progetto e successiva erogazione del saldo del finanziamento, ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo in allegato.

Le risorse assegnate alla Città metropolitana di Bologna, pari ad € 3.773.375,58, sono imputate per € 3.758.840,00 nel vigente Bilancio di previsione 2023-2025 nel rispetto della normativa nazionale ed europea, tramite istituzione di appositi capitoli dedicati nella parte entrata e nella parte spesa del Bilancio nelle annualità interessate:

Cap. Entrata	2023	2024
Cap. 204600 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Trasferimenti Correnti i da Amministrazioni Locali - CDC 129"	€ 1.995.202,00	€ 1.643.238,00
Cap. 204601 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004Trasferimenti Correnti i da Amministrazioni Locali per personale a vario titolo - CDC 129"	€ 48.160,00	€ 72.240,00
Totale Entrata	€ 2.043.362,00	€ 1.715.478,00
Cap. Spesa	2023	2024
Cap. 106700 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Retribuzioni in denaro - Cdc 129"	€ 34.193,60	€ 51.290,40
Cap. 106701 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Imposta regionale sulle attività produttive (irap) - Cdc 129"	€ 2.889,60	€ 4.334,40
Cap. 106702 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - Cdc 129"	€ 11.076,80	€ 16.615,20
Cap. 106703 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 altre spese per servizi non sanitari _ Assistenza tecnica CDC 129"	€ 61.610,00	€ 33.990,00

Cap. 106704 "FSC_2014-2020 - CTE_ CUP F39I22001840004 altre spese per servizi non sanitari - Cdc 129"	€ 263.792,00	€ 243.048,00
Cap. 106705 "FSC_2014-2020 - CTE - CUP F39I22001840004 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 129"	€ 19.800,00	€ 16.200,00
Cap. 106706 "FSC_2014-2020 - CTE - CUP F39I22001840004 Trasferimenti correnti ad altre imprese - Cdc 129"	€ 1.650.000,00	€ 1.350.000,00
Totale Spesa	€ 2.043.362,00	€ 1.715.478,00

La quota parte restante per € 14.535,58 è stata prevista nella richiesta di variazione di Bilancio di previsione 2023-2025, al P.G. 23845/2023, il cui iter di approvazione è in corso.

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno delle risorse sui capitoli dedicati e appositamente istituiti in occasione della variazione di bilancio attuata con atto n. 68/2023, al fine di allineare gli strumenti programmatori dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica, delle norme regolamentari della Città metropolitana e della normativa europea, adeguando eventualmente il piano biennale degli acquisti e servizi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto³ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano, o di un suo delegato, ad adottare il presente atto, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 7), 8), 9) e 10) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

³ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omississ

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omississ.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

1) *Schema di Accordo aggiornato*

Bologna, lì 26/04/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

*Matteo Lepore*⁴

⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).